

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 068 DEL 27 SETTEMBRE 2017

OGGETTO: MOZIONE SU DIFENDERE L'EDILIZIA DAGLI ZELOTI DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 19 consiglieri e assenti n. 13.

AZAOUI Fatima	X	MENEGON Francesca	X
BARRASSO Pietro	Assente	MERLO Fabrizio	X
BRESCIANI Riccardo	X	MOSCAROLA Giacomo	X
BUSCAGLIA Antonella	Assente	PARAGGIO Amedeo	Assente
COGOTTI Greta	X	POSSEMATO Benito	Assente
D'ANGELO Claudia	Assente	RAISE Dorianò	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea	X	RAMELLA GAL Antonio	Assente
FOGLIO BONDA Andrea	X	RASOLO Giuseppe	Assente
FURIA Paolo	X	REGIS Filippo	X
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo	X	RIZZO Paolo	X
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	X
IACOBELLI Cinzia	X	ROSSO Simone	X
MAIO Federico	Assente	SACCA' Antonio	X
MANFRINATO Anna	X	ZANELLATO Lucio	Assente
MARTON Gianluca	X	ZUCCOLO Alessandro	X

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, LEONE, ZAGO.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU DIFENDERE L'EDILIZIA DAGLI ZELOTI DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione prot. 46791 del 05.09.2017 presentata dal Consigliere Delmastro delle Vedove del gruppo Fratelli d'Italia:

“Premesso che:

- l'edilizia, da sempre potentissimo e principale motore dello sviluppo economico, sta subendo una profonda crisi, in particolare nella nostra Città e nella nostra Provincia;
- nella nostra Provincia il comparto edile per una grandissima quota – circa il 65% - è costituito da artigiani;
- il Ministero del Lavoro, con circolare n. 16/2012, è intervenuto su problematica seria legata al mondo della edilizia e, in particolar modo, relativo a rapporti di contrattuali che nascondono e mascherano, tramite finte collaborazioni, rapporti di dipendenza;
- in particolare la circolare individua criteri per “smascherare” rapporti di subordinazione effettiva camuffati da rapporti di prestazioni autonome;
- è evidente che tale eventuale e deprecabile fenomeno riguarda eventualmente grandi imprese che eludono la normativa sul lavoro, in particolare sulla sicurezza, sulla formazione e sotto il profilo contributivo;

Considerato che:

- la diversa natura delle imprese artigiane che eventualmente cooperano nella esecuzione di una opera appare evidente a chiunque non voglia assurgere a zelota intransigente delle circolari ministeriali;
- nella intera provincia di Biella l'applicazione draconiana, intransigente e talebana della predetta circolare sta portando ultimamente a controlli a tappeto nei confronti delle imprese edili artigiane che, ogni qualvolta decidano di collaborare nella esecuzione di una opera e senza che si possa rintracciare alcun vincolo vicendevole di subordinazione, si vedono contestare il “mascheramento” di un rapporto di subordinazione;

Rilevato che lo Spresal di Biella, forte della predetta circolare, pare abbia messo in capo un diabolico sistema di presunzioni per cui, ogni qualvolta due o più imprese artigiane collaborano nella esecuzione di una opera, individuerà “chi ha il ruolo di datore di lavoro di fatto ed a lui richiederà il rispetto degli obblighi in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori” (ipse dixit) e degli obblighi contributivi;

Appurato che:

- tale interpretazione draconiana della circolare, nata per contrastare un fenomeno da tutti conosciuto e insistente semmai nelle grandi imprese, sta inginocchiando il già penalizzato comparto edile delle imprese artigiane costrette o, nella maggior parte dei casi, a rinunciare a commesse particolari che richiedono la collaborazione di altri artigiani o, in alcuni casi, a chiudere;
- il numero di enti e organi che eventualmente possono porre in essere tali controlli è superiore alla ventina e pare che la “draconiana impostazione” di Spresal sia stata condivisa nella miglior tradizione della burocrazia italiana per cui la posizione più intransigente e penalizzante si impone sempre;

Acclarato che:

- le forze politiche non possono essere insensibili al grido di dolore delle tante imprese artigiane – circa il 65% del comparto edile – che sono state ingiunche da questi controlli torquemadeschi;
- tale situazione è tanto più inaccettabile quanto più si consideri che in altre Provincie della stessa Regione Piemonte non si riscontra tale atteggiamento zelota, con ciò consentendo alle imprese artigiane di continuare a collaborare nella esecuzione di una opera;
- tale interpretazione della normativa, lungi dal colpire eventuali grandi imprese, stravolge lo spirito della normativa e della stessa circolare massacrando le imprese artigiane a tutto vantaggio delle grandi imprese fra le quali, in alcuni e sporadici casi, si annidano proprio i fenomeni di “mascheramento” della subordinazione che si vorrebbero colpire;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a istituire immediatamente e comunque entro e non oltre 3 mesi un tavolo di lavoro con Spresal, ASL e tutti gli enti preposti ai vari controlli, il Presidente della Provincia di Biella e con le associazioni di categoria degli artigiani per stabilire direttive condivise che tutelino le imprese artigiane del territorio in sintonia con lo spirito della normativa di settore e scongiurando interpretazioni draconiane che, oltretutto, si pongono chiaramente in contrasto con la filosofia sottostante alla normativa di settore e alla stessa circolare n. 16/2012 allegata;
2. per la denegata ipotesi che il tavolo venga disertato o che non produca gli effetti sperati ed in linea con lo spirito delle normative di settore, a farsi promotori, con le associazioni di categoria e il Presidente della Provincia di Biella, di un incontro urgente presso il Ministero per avere una interpretazione autentica della circolare n. 16/2012 e della normativa di settore e delle sue applicazioni nei confronti delle imprese artigiane;
3. a predisporre, unitamente al Presidente della Provincia di Biella, interpello urgente al Ministero per conoscere con esattezza quale sia lo spirito delle normative di settore e della circolare n. 16/2012 in relazione alle imprese artigiane che collaborano nella esecuzione di una commessa in campo edile”.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri sigg.ri: Delmastro delle Vedove, Menegon, Moscarola, Foglio Bonda.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell’art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 04 (Lista Civica Biellese, Lega Nord, Fratelli d’Italia, Buongiorno Biella), contrari n. 16 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Foglio Bonda, Manfrinato, Saccà, respinge la mozione.
